

AMORE E PSICHE

Autore: Apuleio, II secolo d.C.

Casa editrice: nella collana "Classici" delle più note case editrici

Anno di pubblicazione: II secolo d.C.

Genere: Mitologia, narrativa fantasy

Pg. 192, bifronte



TRAMA

“C'erano una volta in una città un re ed una regina, che avevano tre figlie bellissime...”: questo è il classico incipit di una fiaba, ed anche di “Amore e Psiche”, una lunga digressione narrativa contenuta in uno dei primi romanzi della letteratura occidentale, le Metamorfosi di Apuleio. La vicenda di Psiche, la fanciulla che sposa a sua insaputa Amore e la cui bellezza provocherà in Venere ira ed invidia, si articolerà tra prove ed imprevisti. La curiosità di Psiche sarà la causa dei suoi misfatti, ma riparando agli errori fatti, riuscirà a riscattarsi ed a maturare come donna.

“Allora Psiche, che sentiva venirle meno la forza e il coraggio, fu ritemprata e sostenuta dalla crudeltà del suo stesso destino: estrasse la lucerna, brandì il pugnale e le parve di possedere l'audacia di un uomo.

Ma non appena spinse un po' in avanti il lume e l'interno del letto apparve chiaro, poté vedere la più dolce e mansueta di tutte le fiere: Cupido in persona, il bel dio, in un gradevole atteggiamento di riposo; a quella vista, persino la fiammella della lampada ebbe un guizzo di allegria che la rese più intensa e fece scintillare la punta dell'empio pugnale.

INTERPRETAZIONE

Incantevole. È l'aggettivo che aiuta a descrivere un racconto tanto sognante, in cui l'incanto è sia per la magia che emerge da ogni parola, sia per la meraviglia che ci arriva descrivendo anche come si comporta una fiammella.

C'è chi dice che rappresenti il percorso compiuto dall'anima razionale verso la contemplazione di Dio (G. Boccaccio), altri rammentano come la conoscenza rimandi ad una condizione di infelicità (G. Leopardi), altri ancora invece trovano come le difficoltà vissute da Psiche siano diventate mezzo di ricatto (interpretazione cristiana).

La nostra valutazione



CONSIGLIATO A...

Chi ha visitato Palazzo
Te di Mantova,

Chi è innamorato
dell'amore, ma non
quello da sogno

Chi è curioso